

GiovedìScienza

PREMIO
RICERCATORI
UNDER
35

7^a EDIZIONE

GUARDIAMO
/oltre



7^a edizione Premio GiovedìScienza per la comunicazione scientifica

LA RICERCA PARLA AL FEMMINILE

DALL'EREDITÀ GENETICA ALLA CURA PER I VIRUS, FINO ALLE TURBINE E ALLE PROTESI
OSSEE: IL PREMIO GIOVEDÌSCIENZA INCORONA 4 GIOVANI RICERCATRICI

Torino, 10 maggio 2018

È un podio tutto al femminile quello della settima edizione del Premio GiovedìScienza, la competizione nazionale che premia - oltre al merito scientifico - la capacità dei ricercatori under 35 di conquistare il pubblico con esposizioni chiare ed efficaci. Un successo, quello delle ricercatrici, ancora più marcato se si guarda alla proporzione delle **61 candidature** (23 donne e 38 uomini) e dei **dieci finalisti** (2 donne e 8 uomini), che **in entrambi i casi registrano una maggioranza di ricercatori**.

Dati che rispecchiano peraltro la situazione della ricerca in Italia, dove le ricercatrici sono il 36% e - sebbene in aumento - anche le docenti universitarie si fermano al 38% (fonte: Annuario Scienza e Tecnologia 2018, Observa Science in Society).

Ottimo risultato anche per gli Atenei torinesi, che si aggiudicano il Premio GiovedìScienza e 2 dei 3 premi speciali assegnati nel corso della cerimonia che si è svolta nella mattinata di oggi, giovedì 10 maggio al Centro Torino Incontra.

Tra i dieci finalisti in gara **ha conquistato il gradino più alto del podio 'in rosa' Serena Aneli dell'Università di Torino e dell'Italian Institute for Genomic Medicine. La vincitrice del Premio GiovedìScienza** ha convinto la giuria - composta da cinque esperti del panorama scientifico-divulgativo e da 120 studenti delle scuole superiori torinesi - con **la presentazione, decisamente originale ed efficace, del progetto "L'eredità genetica di Homo Neanderthalensis: il ricordo di un amore"**. Ha spiegato infatti come il nostro DNA unisca un'eredità genetica bivalente, quella dell'uomo di Neanderthal (scomparso trentamila anni fa) e Sapiens (di cui siamo i discendenti): eredità che dimostra l'incontro tra le due popolazioni e ancora oggi torna a bussare alle nostre porte.

Il gruppo di ricerca della dr.ssa Aneli, studiando la proporzione di eredità genetica neandertaliana, ha scoperto che - oltre a decrescere andando dal nord al sud - ci è stata di grande aiuto nell'adattamento al nuovo ambiente europeo, con temperature più rigide e patogeni sconosciuti. Oltre a questi effetti positivi, ci ha reso tuttavia anche più vulnerabili a disturbi ben noti come ipertensione, Alzheimer e diabete. La ricercatrice torinese **riceve in premio 5mila euro e la possibilità di presentare le sue ricerche al pubblico di GiovedìScienza, con una conferenza dedicata nella prossima edizione.**

Al **secondo posto Daniele Franchi dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR di Firenze con "Celle solari a coloranti"** che possano 'imitare' la fotosintesi clorofilliana: facili da costruire, leggere e belle, integrabili in edifici, accessori e mobili. Terzo classificato **Stefano Stassi del Politecnico di Torino con "Lo sport ti carica... le batterie"**, progetto di nanogeneratori facilmente integrabili in scarpe o vestiti, che sfruttano il movimento della persona per comprimere il materiale e quindi convertire l'energia meccanica in elettrica.

PREMIO SPECIALE ELENA BENADUCE

Valeria Cagno del Dipartimento di Scienze cliniche e biomediche **dell'Università di Torino (attualmente ricercatrice presso l'Università di Ginevra)** ha vinto il **Premio Speciale Elena Benaduce** di 3.000 euro, riservato a lavori di ricerca che si distinguono per le ricadute sul benessere delle persone e sulla qualità della vita. Il suo progetto "***Se esistesse l'equivalente virale degli antibiotici?***" spiega come sfruttare i nanomateriali per 'ingannare' i virus e annullare il loro effetto letale per le cellule.

PREMIO FUTURO

Il **Premio Futuro**, 3.000 euro per i ricercatori che presentino - oltre al progetto scientifico - uno studio di fattibilità, è **l'unico dei 4 in palio ad essere assegnato fuori Torino**. La vincitrice è **Valentina Palmieri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**, con il progetto "***Sviluppo di Rivestimenti Protesici di Ossido di Grafene al fine di inibire la contaminazione batterica e migliorare la ricostruzione ossea***".

PREMIO INDUSTRIA 4.0

Il **Premio Industria 4.0**, 3.000 euro per i candidati che, oltre al progetto scientifico, abbiano sviluppato anche una proposta progettuale inserita in questo ambito, è stato assegnato a **Chiara Gastaldi del Politecnico di Torino** per il suo progetto "***Smart design for gas turbine dampers - Occhiali magici per progettisti di turbine***".

www.giovediscienza.it

La 32a edizione di GiovedìScienza è ideata e organizzata dall'Associazione CentroScienza Onlus, promossa dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Sostenuta dalla Compagnia di San Paolo. Con il contributo di: Fondazione CRT, Banca d'Alba, Camera di commercio di Torino, UniCredit Spa e Smat. L'iniziativa si svolge nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte. GiovedìScienza è realizzato in collaborazione con: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Accademia delle Scienze di Torino, INAF Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, CICAP e Ce.Se.Di della Città metropolitana di Torino.

Il Premio GiovedìScienza si svolge in collaborazione con gli Incubatori di impresa degli Atenei piemontesi 2i3T, I3P, Enne3, Club degli Investitori, INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISS Istituto Superiore di Sanità, INRiM Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, INAF Istituto Nazionale di Astrofisica.

Media Partner: Torinoscienza e TGR Leonardo. Social Media Partner: Torinoscienza

Ufficio stampa GiovedìScienza: Barbara Magnani cell. 339 3096245 - magnanibarbara@gmail.com

Segreteria Premio GiovedìScienza: Tel. 0118394913 – premio@centroscienza.it